

La tenuta del welfare è a rischio, venerdì sera dibattito a La Magnana

■ «Parole, cibo e musica per stare insieme, discutendo di che cosa stiamo facendo e di cosa vogliamo fare». Così si presenta l'incontro di Città comune con al centro «presente e futuro dei servizi sociali, tra pubblico e privato». A discuterne, venerdì alla coop La Magnana (strada Magnana 20), saranno amministratori e dirigenti pubblici, volontari, operatori e operatori. Dalle 18 gli interventi - con servizio di interpretariato italiano-lingua dei segni italiana (Lis) - di Marco Tanzi, di Città comune ("Spunti per una riflessione sul welfare locale"), Stefano Zanaboni, presidente Cofies ("I servizi sociali oggi, tra pubblico e privato"), Francesco Argirò, della Caritas ("Il ruolo del volontariato nel welfare locale"), Pierangelo Solenghi, del Consorzio Solco ("La cooperazione sociale a Piacenza"), Luigi Squeri, dirigente servizi sociali comunali ("Il Comune: il punto di vista tecnico"), Claudia Fiaschi, del consorzio Cgm ("Nuovi orizzonti di welfare e cooperazione sociale"), Alberto Alberani, di Legacoop ("Il modello emiliano, tra vecchio e nuovo"), il vicesindaco Francesco Cacciatore.

A seguire: aperitivo (insalate, salumi, torte salate), alle 21 pisarei e fasö e dessert. Buffet a offerta libera e ricavato devoluto a La Magnana (graditi doni in forma di torte e bevande).

Il tema della serata parte da una preoccupazione che anche a Piacenza, come nel resto d'Italia ma anche del mondo, sta crescendo e cioè la tenuta del sistema dei servizi socio-assistenziali: «Solo facendo semplici proiezioni demografiche, anche nelle ipotesi di semplice mantenimento dei livelli di accesso al servizio da parte della popolazione interessata, la spesa per minori e anziani tende significativamente ad aumentare», scrive Marco Tanzi nella sua traccia introduttiva: «Il problema è noto e generalizzato: mentre da un lato crescono e si espandono (per ragioni sia socio-demografiche che culturali) i diritti ed i bisogni "sociali", dall'altro la "coperta" pubblica si fa sempre più corta». Di qui la domanda: «Ma allora che ne è del welfare e della sua universalità, centrali nella storia recente d'Europa e del nostro Paese in particolare? ». Venerdì le risposte degli esperti.